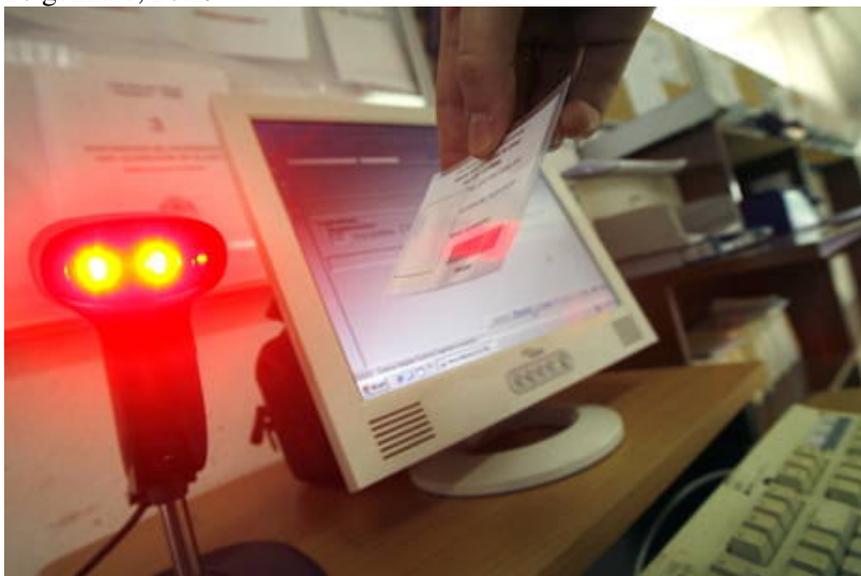


Verso lo 'school pass', un chip anti-assenze

Registra presenza e ora di entrata a scuola. La sperimentazione al via in un liceo classico di Roma

20 gennaio, 20:29



Lo 'school-pass' all'Aristofane di Roma



Ecco il registro elettronico: palmari già in 500 scuole italiane

di Lorenzo Attianese

ROMA - Palmari per registrare presenze e voti, lezioni in videoconferenza, 'tornelli virtuali' e, per tutti gli istituti, l'invio di sms ai genitori di chi marina la scuola. Arriva anche per gli studenti la stretta anti-fannulloni, stavolta in versione hi-tech. In prima fila per sperimentare la rivoluzione c'è il liceo romano Aristofane, dove già dal prossimo anno potrebbe sbarcare una sorta di 'school pass' che registra presenze e ritardi. Ad annunciare tempi duri per i 'furbetti' è stato oggi il ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, il quale ha spiegato che "nelle prossime settimane si procederà con l'uso degli sms per comunicare ai cittadini gli adempimenti scolastici".

Per alcuni presidi la lotta ai fannulloni tra i banchi passa anche per una rivoluzione tecnologica nelle scuole. Le novità dietro la cattedra sono i registri elettronici: piccoli computer palmari con la possibilità di registrare voti e assenze degli alunni, informando i genitori in tempo reale. Con l'arrivo del 'registro 2.0', in alcuni licei romani come il Newton, l'Aristofane e il De Sanctis, carta e penne resteranno definitivamente nel cassetto: l'appello in classe dura pochi secondi e i genitori vengono informati da un sms dopo qualche minuto oppure online. **Secondo la Axios, una società di sviluppo software per le scuole da oltre 20 anni, da quest'anno in Italia sono già 500 le scuole che adottano stabilmente il sistema dei palmari e si annuncia il boom dal prossimo anno.**

Roma è tra le città più innovative in questo settore e in prima fila, tra le regioni, ci sono Lombardia e Toscana. "Sono servizi che offriamo ai genitori e che facilitano le procedure. Ora abbiamo anche la possibilità di fare videoconferenze con proiettori", spiega il preside del liceo classico De Sanctis, Elio Carra. Ma per qualcuno i palmari non bastano e si chiedono i tornelli virtuali. Sono diverse le scuole italiane che si informano sui nuovi rilevatori con identificazione a radiofrequenza (Rfid): lo studente viene rilevato con un'antenna capace di leggere un chip digitale inserito in una tessera o su un qualsiasi oggetto che il ragazzo porta con sé. "Abbiamo intenzione di installarlo. Dipenderà dai costi. Decideremo nel collegio dei docenti a maggio", ha spiegato il preside del liceo Aristofane, Rosario Salone. Per ora gli studenti reagiscono con ironia.

"Quando metteranno il filo spinato?", dice la studentessa Silvia Francia, presidente del comitato studentesco del liceo, dove gli alunni sono già dotati di un badge per registrare i ritardi. E adesso potrebbero aggiungersi i tornelli virtuali. Se prima agli studenti bastava una piccola bugia, oggi per marinare la scuola toccherà affidarsi agli hacker.

http://www.ansa.it/web/notizie/collection/rubriche/cronaca/2010/01/20/visualizza_new.html_1675705457.html

Scuola, l'ora del registro elettronico

Repubblica — 21 gennaio 2010 pagina 6 sezione: ROMA

D'ORA in poi falsificare i voti diventerà difficile, anzi impossibile. E anche marinare la scuola e passarla liscia. Voti, presenze e assenze degli studenti di alcuni licei classici, scientifici, tecnici e artistici della Capitale viaggiano già in rete e con il registro elettronico, una sorta di "grande fratello" della scuola, i genitori, con una semplice password qualche clic sulla tastiera del computer, possono controllare il curriculum scolastico dei propri figli. «Abbiamo sostituito carta e penne con le nuove tecnologie - spiega Mario Rusconi, dirigente scolastico del liceo Newton e presidente dell'Associazione nazionale presidi - e siamo stati i primi, lo scorso anno, a sperimentare il sistema dello scrutinio elettronico, ora adottato anche da molti altri istituti della città». In pratica, i docenti, invece di compilare a mano le pagelle inseriscono i voti direttamente online, su un computer o attraverso l'utilizzo di un palmare. I dati vengono poi inseriti in un database online e i genitori, ancor prima che gli studenti portino a casa le pagelle, possono visionare su internet i voti dei propri figli. Per farlo, devono semplicemente collegarsi al sito della scuola e inserire la password. «In questo modo - sottolinea Rusconi - si evitano i classici casi di genitori che a fine anno restano sorpresi dalla bocciatura dei propri figli. È un modo per restare costantemente in contatto con le famiglie e consentire un controllo più accurato e puntuale della vita scolastica dei nostri alunni. Insomma - dice Rusconi - nonostante le difficoltà burocratiche e finanziarie che spesso incontriamo, come dirigenti scolastici cerchiamo, in piena collaborazione con i docenti, di seguire il più possibile gli studenti e di avere un rapporto diretto con le famiglie». Oltre alle pagelle, a sbarcare sulla Rete sono ora anche i registri. Dal liceo Newton al liceo Artistofane, dall'istituto De Sanctis al liceo Leonardo da Vinci, in provincia di Latina, le presenze degli alunni non vengono più segnate a penna o a matita nei quadratini dei registri. A fare l'appello ogni mattina sono ora i bidelli che passano di classe in classe e su un palmare di ultima generazione segnano gli studenti presenti e quelli assenti. «I dati vengono poi trasferiti nel registro elettronico e in questa maniera ogni giorno i genitori possono verificare se i propri figli hanno marinato la scuola» spiega il preside del liceo Newton Mario Rusconi. Ogni palmare utilizzato dai bidelli e dai professori per l'appello elettronico costa circa 400 euro. «Tutti soldi spesi dalle scuole senza alcun contributo ministeriale», ci tiene a precisare il presidente dell'associazione nazionale dei presidi. A ideare il software per il registro online e lo scrutinio in versione elettronica è la società Aixos, che da oltre 20 anni si occupa del settore. «Sono servizi che facilitano le procedure e che ora ci consentono anche di fare videoconferenze con i proiettori» dice Elio Carra, preside del liceo classico De Sanctis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA - LAURA MARI

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2010/01/21/scuola-ora-del-registro-elettronico.html>

Badge elettronico destinato agli studenti ma molti presidi bocciano il sistema

Un tesserino con fotografia che permetterebbe agli insegnanti di rivelare automaticamente assenze e ritardi



Il liceo Giulio Cesare a Roma (foto internet)

ROMA - «Né utili né funzionali». Il dirigente del liceo Newton, e presidente dell'associazione presidi romani, Mario Rusconi è perplesso dalla possibilità di estendere agli studenti, i badge elettronici per la rilevazione delle presenze. «Non ho nulla di ideologico contro i badge – commenta Rusconi – ma, ad esempio, per il Newton sarebbero solo una spesa aggiuntiva, non necessaria e di difficile realizzazione». Nell'istituto di viale Manzoni, i tornelli sono attivi solo per i dipendenti (costo sostenuto per la strumentazione del servizio, 3 mila e 500 euro). «Di fatto già registriamo elettronicamente le assenze dei ragazzi – continua Rusconi – ogni mattina, professori e bidelli passano su un palmare nomi e cognomi dei presenti. Il file viene poi inserito sul sito del liceo e i genitori,

tramite una password, possono controllare le assenze dei propri figli». A scrutini finiti, ricorda Rusconi, anche i voti del primo quadrimestre finiranno sul Web. Più che «strumentazioni elettroniche – conclude il preside del Newton – serve responsabilizzare i ragazzi. Poi tutto quello che rende più efficiente una scuola, è benvenuto. Ad oggi, non mi risulta che altre scuole abbiano adottato questo sistema».

EFFICIENZA - Proprio di efficienza, parla la preside del liceo Giulio Cesare, Carla Sbrana, che invece ha aderito al bando pubblicato dal ministero per la nuova «carta dello studente». «E' tutto sul sito del Miur – commenta la preside Carla Sbrana – ho spedito una richiesta di partecipazione al bando, ma non avendo avuto possibilità di formare ancora una rete con altre scuole, dubito che la nostra richiesta sarà accettata. Non capisco tanto stupore, lungi da noi misure vessatorie, ci adeguiamo al decreto Brunetta, rendiamo più rapide le pratiche amministrative e burocratiche e solleviamo dal compito di registrare le presenze docenti e personale della scuola». Anche al Giulio Cesare, tramite il servizio sms e il sito Web d'istituto, i genitori possono già accedere alle pagelle elettroniche e conoscere le assenze dei propri figli. «Con il badge riusciremmo a rendere il tutto più immediato» aggiunge la preside del Giulio Cesare. Nell'istituto di corso Trieste, si aspetta dunque l'esito della selezione ministeriale. «Vedremo – sottolinea la preside Sbrana – intanto abbiamo aggiornato i nostri sistemi informatici, e a breve daremo una nuova password ai genitori per verificare il profilo degli studenti». Neanche a dirlo, i ragazzi si dicono contrari. «Se gli studenti si preoccupano tanto, significa che finora non si sono comportati regolarmente – conclude Carla Sbrana – altrimenti, qual è il problema?».

Simona De Santis

19 gennaio 2010 © RIPRODUZIONE RISERVATA

http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/10_gennaio_19/scuola-badge-studenti-come-ufficio-1602311064212.shtml

Addio ai registri cartacei: sms ai genitori se il figlio non è in classe



ROMA (20 gennaio) - Addio ai tradizionali registri cartacei in tutta Italia. A Roma, in alcuni licei, sono già in uso i registri elettronici: piccoli computer palmari con la possibilità di registrare voti e assenze degli alunni, informando i genitori in tempo reale. Complessivamente da quest'anno, in Italia, sono già 500 le scuole che adottano stabilmente questo sistema, ma dal prossimo anno si annuncia il boom. L'appello in classe dura pochi secondi e i genitori, informati da un sms dopo qualche minuto o collegandosi a internet digitando una password, possono già sapere se i figli sono tra i banchi o hanno marinato la scuola.

A raccogliere le presenze girando per le classi dei licei romani come il Newton, il De Sanctis e l'Aristofane, è un bidello o gli stessi docenti, che si scambiano i palmari e rilevano le presenze. A far tremare i ragazzi adesso arriva il voto digitale: il sistema permette infatti anche di registrare voti, note disciplinari e altre informazioni per le famiglie. Al liceo Leonardo Da Vinci, in provincia di Latina, gli insegnanti girano con i netbook, i mini-portatili, mentre al liceo De Sanctis i docenti preparano gli scrutini online. Adesso basta un clic per decidere le sorti di studenti svogliati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://www.ilmessaggero.it/articolo_app.php?id=25797&sez=HOME_SCUOLA

Il Messaggero.it

Giovedì 21 Gennaio 2010

di VALENTINA ARCOVIO

ROMA - Sms spia per smascherare i furbetti che marinano la scuola. *School pass* per colpire anche i ritardatari. Pc e palmari dove digitare voti, assenze e note al posto dei vecchi registri cartacei. Così la tecnologia invade l'istruzione e avvicina l'Italia alla "scuola 2.0".

Tempi duri per chi è abituato a marinare la scuola. Ora i furbetti si combatteranno usando le loro stesse armi: l'istituto scolastico potrà infatti inviare ai genitori un sms ogni volta che il figlio si assenterà a scuola. «Mi dispiace per gli studenti», ironizza il ministro della Pubblica amministrazione e innovazione Renato Brunetta. «Nella prossime settimane - annuncia - avvieremo la sperimentazione degli sms inviati ai cittadini per comunicare gli adempimenti scolastici». E quindi comunicare anche le assenze in classe ai genitori. Un sistema simile è stato adottato due anni fa dal liceo Albertelli di Roma. La preside aveva introdotto un sistema informatico per comunicare assenze e ritardi degli studenti: ai genitori bastava una telefonata e la digitazione di un codice assegnato a ogni ragazzo per sapere se il pargolo frequentava o no. Successivamente si abbandonò l'iniziativa per insufficienza di personale in segreteria. Lo stesso motivo che ha fatto desistere altre scuole che avevano imboccato la medesima strada.

Ancora più sofisticato degli sms-spia è il nuovo sistema di entrata e uscita adottato già da alcune scuole. Con tanto di badge elettronico e tornelli, proprio come in una stazione sciistica, gli istituti possono controllare i movimenti degli studenti. Un chip infatti registra orario di entrata e uscita degli alunni senza alcun scampo per i più ritardatari. Al liceo Aristofane di Roma la rivoluzione è già atto. I 1.100 studenti dell'istituto hanno un badge dove, all'entrata della scuola, registrano i ritardi alla prima ora di lezione. Dopo aver effettuato la "strisciata" in un lettore all'ingresso, lo studente fuori orario stampa una sorta di certificato del ritardo, che viene portato in classe dal docente. In un altro istituto di Vicenza, il tecnico industriale Rossi, il più antico Itis d'Italia, tutti gli alunni sono stati dotati di un tesserino magnetico per registrare la presenza all'arrivo a scuola.

L'ondata di innovazione non risparmia neanche i registri cartacei. Carta e penna, infatti, potrebbero andare in pensione lasciando il posto a piccoli computer palmari dove registrare voti, assenze e note degli alunni, informando i genitori in tempo reale.

Complessivamente da quest'anno, in Italia, sono già 500 le scuole che adottano stabilmente questo sistema, ma dal prossimo anno si annuncia il boom. L'appello in classe dura pochi secondi e i genitori, informati da un sms dopo qualche minuto o collegandosi a internet digitando una password, possono già sapere se i figli sono tra i banchi o hanno marinato la scuola. A raccogliere le presenze girando per le classi dei licei romani come il Newton, il De Sanctis e l'Aristofane, è un bidello o gli stessi docenti, che si scambiano i palmari e rilevano le presenze. Al liceo Leonardo Da Vinci, in provincia di Latina, gli insegnanti girano con i netbook, i mini-portatili, mentre al liceo De Sanctis i docenti preparano gli scrutini online. Per bocciare e promuovere ora basterà un click. Anche nei comuni più piccoli l'innovazione ha preso piede. Quest'anno a Cuneo, al liceo scientifico Peano, hanno detto addio al vecchio registro di classe rimpiazzato da schede magnetiche e rilevatori elettronici di presenza. E anche al liceo classico Brocchi di Bassano del Grappa (Vicenza) è entrato in servizio, seppure per un numero limitato di classi (le prime), il registro elettronico.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Chip, tornelli e sms ai genitori Nelle scuole guerra alle assenze

TEMPI DURI Per gli studenti poco ligi al dovere in arrivo anche le tessere "School pass", già in prova in un liceo romano. Mail alle famiglie con i voti.

ROMA - Una tessera, con tanto di chip per registrare presenze e ora di entrata e di uscita degli studenti. È l'ultima trovata del preside di un liceo classico di Roma, l'Aristofane: "Abbiamo già i badge per rilevare i ritardi alla prima ora - spiega Rosario Salone - e il chip servirebbe a snellire tante procedure. Abbiamo intenzione di installarlo". L'unica incognita, adesso, sono le risorse: i tornelli all'ingresso della scuola e le tessere magnetiche per gli studenti costano, eccome.

La posta elettronica fa la spia

Più economici gli sms: i messaggi sul telefoni-

no che, ha annunciato il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta, diventeranno prassi delle comunicazioni con i cittadini. A partire dai genitori, che saranno informati delle assenze dei propri figli alle lezioni scolastiche. E il brutto voto? Anche quello finisce subito in rete. Sono già 500 le scuole di tutta Italia che adottano il sistema dei computer palmari con cui gli insegnanti registrano voti e assenze. I genitori, collegandosi a Internet e digitando una password, possono sapere se i figli hanno marinato la scuola o sono stati interrogati; e con quale esito. Per quegli alunni che proprio non ne possono più, arriva in aiuto un emendamento del ddl lavoro in esame alla Camera, che prevede la possibilità di svolgere l'ultimo anno di obbligo scolastico come apprendisti: così a 15 anni si può "fuggire" dalla classe. Legalmente. (City)

LEGGO

Attualità

Giovedì 21 Gennaio 2010 **3**

Brunetta: sms anti-assenze A Roma un badge al classico

La guerra ai fannulloni non risparmia nessuno e passa anche tra i banchi di scuola: gli assenteisti in classe, infatti, quegli studenti che preferiscono marinare le lezioni piuttosto che rischiare un brutto voto, non avranno vita facile. A dargli battaglia il ministro Brunetta: «Nella prossime settimane avvieremo la sperimentazione de-



gli sms inviati ai genitori per comunicare le assenze a scuola», ha annunciato il ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione.

Ma la rivoluzione digitale nelle scuole è già partita: sono tanti gli istituti che hanno avviato la sperimentazione del controllo elettronico delle assenze. A Roma, il liceo classico Aristofane sta già utilizzando il badge all'ingresso e proprio in questi giorni sta valutando addirittura la possibilità di fornire a ogni studente un chip digitale con sistema di identificazione a radiofrequenza: un'antenna rileverà la presenza del ragazzo a scuola. (L.Loi./ass)

Passa alla Camera la riforma dei licei

Roma, il liceo Aristofane si è dotato di uno school pass per accertare ritardi e assenze. Polemiche tra gli studenti

Vallettopoli...

segue dalla prima pagina

dell'inchiesta «Vallettopo-

Nuovo ddl: cala l'obbligo: un anno al lavoro come uno in classe. I Cebes: «Scienze»

Scuola. Microchip per controllare gli studenti



► Ecco come potrebbe presentarsi il pass degli studenti del liceo Aristofane di Roma

ANSA

In un liceo romano in arrivo il badge antiassenze

Dal prossimo anno il liceo Aristofane di Roma potrebbe sperimentare un nuovo sistema elettronico di controllo degli studenti. Al passaggio dello studente il chip registra presenza e ora di entrata. Dunque anche eventuali ritardi. Marinare la scuola diventerà un'impresa impossibile. {Metro}